

Carta di identità specie animale/vegetale

Nome comune

Cinciallegra

Nome scientifico

Parus major (Linnaeus, 1758)

Breve descrizione

La Cinciallegra appartiene alla famiglia dei paridi (*Paridae*) ed è un uccello ben riconoscibile sia per l'aspetto che per il canto: passeriforme di piccole dimensioni (è lungo circa 13-15 cm e pesa circa 16 g), presenta una larga striatura nera sulla parte inferiore del corpo, più marcata nel maschio. Il becco è nero e appuntito, mentre le zampe sono grigio-blu. La coda è piuttosto lunga e larga, la testa è grossa e a "cupola". Generalmente la Cinciallegra presenta un piumaggio verde nella parte superiore del corpo e giallo in quella inferiore, solcata dalla striatura nera. Le ali sono grigio-blu e presentano una striatura bianca. Il muso e il collo sono neri, mentre le guance e le piume che coprono le orecchie sono bianche.

Il maschio solitamente presenta un piumaggio più brillante rispetto alla femmina. Negli esemplari più giovani la striatura nera, situata nella parte inferiore di corpo, è di colore marrone.

Distribuzione

La Cinciallegra è un uccello largamente diffuso nel continente Eurasiatico: la si può osservare in tutta Europa, con l'eccezione dell'Islanda e della parte settentrionale della penisola scandinava. È presente anche nell'Africa settentrionale, ovvero in Marocco, Algeria e Tunisia; si trova inoltre nel Medio Oriente e in alcune aree dell'Asia centrale, dalle zone settentrionali dell'Iran e dell'Afghanistan fino alla Mongolia, così come in Asia settentrionale, dagli Urali alla Cina settentrionale, fino alla foce del fiume Amur. Per avere una visione più chiara dell'areale di distribuzione è possibile osservare la mappa corologica che segue.



Biologia ed ecologia

Gli habitat della Cinciallegra sono di diversi tipi. Si trova principalmente nei boschi decidui, all'interno delle foreste e nei loro margini, nonché nei giardini. Nelle foreste più fitte e nelle radure. Nella Siberia settentrionale predilige la taiga boreale, mentre nell'Africa settentrionale predilige le foreste di querce e i palmeti. A Oriente è la troviamo nei saliceti lungo i fiumi e nelle foreste di betulle. Nel Turkestan vivono tra le foreste di salici e pioppi, lungo i fiumi, nelle oasi e nelle macchie; in alta quota, invece, si trovano in luoghi sia boscosi sia con una scarsa copertura vegetale.

La Cinciallegra non è un uccello migratore. Le coppie che si formano tendono a rimanere nello stesso habitat durante l'intero anno solare. Alcune popolazioni di Cinciallegra possono spostarsi durante inverni di carestia o particolarmente rigidi: in questi casi gruppi composti da anche un migliaio di uccelli possono migrare dall'Europa settentrionale all'Europa meridionale.

Si tratta di un uccello sociale, che forma piccoli gruppi. Al tempo stesso, può diventare molto aggressiva, in quanto attacca altri nidi per "catturare" i pulcini.

È in grado di procacciarsi il cibo saltellando a terra, negli alberi e in mezzo alla vegetazione. La sua dieta è costituita soprattutto da coleotteri e lepidotteri ma anche ragni e bruchi. La Cinciallegra va a beccare la frutta matura direttamente sugli alberi per cercare vermi al suo interno; oltre a questi alimenti si nutre anche di semi, bacche e frutta a guscio (che, grazie al suo forte becco, è in grado di rompere).

Tra i principali predatori - specialmente di giovani - in ambiente forestale troviamo lo Sparviero Eurasiatico, rapace che tende a cacciare i pulcini della seconda nidata per nutrire i propri pulli. I nidi di Cinciallegra, invece, vengono minacciati dal Picchio Rosso Maggiore (*Dendrocopos major*) ed altri predatori opportunisti, come gli scoiattoli grigi, o specializzati nella caccia al nido, come le donnole e serpenti quali il Saettone (ghiotto di uova). In ambiente urbano e rurale i gatti domestici risultano tra i maggiori predatori di giovani e - seppur più raramente - anche degli adulti.

Curiosità

Negli Stati Uniti, si pensò di introdurla perché sembrava che potesse controllare la diffusione del Carpocapsa del melo (*Cydia pomonella*), un lepidottero tra i più dannosi per le Pomacee, ma questo piano non fu mai compiuto.

Canto: la Cinciallegra è un uccello canoro in grado di emettere tantissimi richiami (più di 70 tipi diversi). Quello più facilmente riconoscibile è un *tee-cher*, che somiglia alla parola inglese "teacher" (insegnante). Un altro suono tipico è *peetoo*. Ciascun esemplare è in grado di emettere fino a 8 differenti richiami, ma non sono in grado di riconoscere richiami di altri esemplari provenienti da zone differenti.

Flirting: i rituali di accoppiamento non sono molto complessi. I maschi ergono le penne della cresta, tirano fuori il petto e si lisciano le piume per mostrare la striatura nera e la gola.

Relazione con l'uomo: la Cinciallegra è un uccello in grado di vivere accanto all'uomo: è infatti un popolare uccello da giardino, si avvicina in modo opportunistico ai luoghi in cui le persone possono lasciare semi o noccioline di cui può nutrirsi.



Fonti biblio-sitografiche da cui sono state tratte le informazioni:

<https://animalivolanti.xyz/uccelli/uccelli-canori/cinciallegra/>

<http://www.lavalledelmetauro.it/contenuti/funghi-flora-fauna/scheda/2748.html>

Data di redazione della scheda: 11/06/2020 - Autore della scheda: Francesco Belardinelli 3^M